



## FERIE D'UFFICIO: NO GRAZIE !!

Anche nelle Sedi Centrali (Centro Contabile in testa), in analogia a quanto accaduto nelle settimane scorse in Area TO, PN, VdA, vengono fatte pressioni affinché i colleghi rispettino la pianificazione delle ferie inserita su SAP (ad Aprile), e il contestuale riassorbimento delle ferie arretrate entro la fine del 2010.

Così come già avvenuto in Area TORINO, PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, vogliamo riepilogare ancora una volta alcuni concetti che dovrebbero invece essere acquisiti ormai da tutti:

- **Le ferie sono un diritto inalienabile dei colleghi e uno degli strumenti con cui garantire il proprio benessere individuale**, per cui è ovvio che debbano essere fruiti dai colleghi durante il periodo di competenza, proprio per trarne il necessario giovamento. Tuttavia questo fatto non può in alcun modo tradursi in intimidazioni da parte di quella stessa Azienda che a causa di continue attività straordinarie, oggi come in passato (WE lavorativi, migrazioni, cessioni, presidi, ecc), spesso ne rende inesigibile la fruizione. In particolare i colleghi hanno il **diritto di collocare le proprie ferie nei periodi dell'anno che più possono loro giovare (ovviamente compatibilmente con le esigenze di servizio e degli altri colleghi) e che nessuna normativa consente all'Azienda la collocazione d'ufficio delle ferie (come viene invece affermato in qualche comunicazione aziendale rivolta ai vari Responsabili).**
- I dettami del **Decreto 66/03** in proposito sono molto chiari e prevedono:
  1. la fruizione entro l'anno di competenza di un periodo di ferie non inferiore a due settimane (almeno 10 giorni lavorativi);
  2. la fruizione di un ulteriore periodo di due settimane entro 18 mesi dal termine dell'anno di maturazione;
  3. il divieto di procedere alla monetizzazione delle ferie, salvo il caso di risoluzione del rapporto di lavoro.
- Ricordiamo inoltre che **restano completamente esclusi** dalla necessità di pianificazione i permessi **ex festività**, la cui fruizione piuttosto che monetizzazione resta totalmente in capo al singolo collega. A questo proposito rendiamo noto che in Area TORINO, PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, l'Azienda ha risposto, a riguardo, che le **ex festività sono escluse dalla pianificazione**. Quindi, contrariamente ad alcune interpretazioni troppo zelanti, non è vero che dopo la programmazione delle ferie il totale residuo debba essere uguale a zero.

**Concludendo, diffidiamo l'Azienda in maniera assoluta e categorica ad assegnare forzosamente periodi di ferie. Invitiamo tutti al rispetto delle regole per consentire ai colleghi che lo desiderano, la conservazione di un ragionevole numero di giorni di ferie da usufruire nel primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza.**

**Tutto ciò è compatibile con la normativa vigente e -soprattutto- con il buon senso.**

Torino / Moncalieri, 08 ottobre 2010

**RR.SS.AA. I.S.G.S.  
TORINO - MONCALIERI**